

# Piano di Miglioramento 2017/18

## FGPM05000Q IM MARIA IMMACOLATA

### SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

#### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

##### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	I dipartimenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività comuni in relazione alle prove Invalsi utilizzando modelli standard	Sì	
	I docenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività specifiche relative alle prove Invalsi utilizzando modelli standard	Sì	
Ambiente di apprendimento	Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Consultazione, da parte dei Consigli di Classe interessati, dei risultati delle prove.	Sì	
	Realizzare un progetto specifico sulla preparazione, gestione e valutazione della prova, con individuazione del referente	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituire una commissione di lavoro con progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di preparazione, gestione e valutazione delle prove.	Sì	
	Organizzare e gestire un corso di formazione sulle competenze chiave europee con individuazione di referente		Sì

#### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

##### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
I dipartimenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività comuni in relazione alle prove Invalsi utilizzando modelli standard	5	4	20
I docenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività specifiche relative alle prove Invalsi utilizzando modelli standard	5	5	25
Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative	5	4	20

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
Consultazione, da parte dei Consigli di Classe interessati, dei risultati delle prove.	5	5	25
Realizzare un progetto specifico sulla preparazione, gestione e valutazione della prova, con individuazione del referente	5	4	20
Costituire una commissione di lavoro con progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di preparazione, gestione e valutazione delle prove.	5	3	15
Organizzare e gestire un corso di formazione sulle competenze chiave europee con individuazione di referente	5	5	25

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
I dipartimenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività comuni in relazione alle prove Invalsi utilizzando modelli standard	Svolgimento di attività comuni previste nella Programmazione dei due Dipartimenti. Programmazione didattica più articolata, rigorosa e condivisa tra i vari docenti. Prestazioni più omogenee. Miglioramento dei livelli di apprendimento. Riduzione significativa dell'insuccesso.	Le Programmazioni dei Dipartimenti di Matematica e Italiano. Percentuale/indice del numero di Programmazioni rispondenti ai criteri indicati..	Saranno controllate e verificate le Programmazioni dei Dipartimenti di Matematica e di Italiano.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
I docenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività specifiche relative alle prove Invalsi utilizzando modelli standard	Tutti i docenti (100%) delle classi [classi seconde] interessate alle prove standardizzate nazionali dovranno inserire nelle loro programmazioni attività specifiche relative alle prove standardizzate nazionali.	Le Programmazioni individuali di tutti i docenti di Matematica ed Italiano delle classi interessate alle prove standardizzate Sarà espresso attraverso una percentuale/indice il numero di Programmazioni che risponde ai risultati attesi.	Saranno controllate e verificate tutte le Programmazioni dei docenti di Matematica e Italiano delle classi interessate
Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative	Sperimentazione di attività didattiche e metodologie innovative da parte del 50% dei Consigli di Classe e dei docenti	Tasso/indice dei docenti che sperimentano didattiche e metodologie innovative. Risultati in percentuale dei questionari alunni e docenti. Documenti pubblicati in piattaforma.	Esame delle relazioni finali dei docenti. Somministrazione di questionario docenti e questionario alunni Esame dei documenti pubblicati in piattaforma
Consultazione, da parte dei Consigli di Classe interessati, dei risultati delle prove.	I Consigli delle Classi interessate [classi terze] dovranno consultare i risultati delle prove standardizzate dell'anno precedente, per una migliore organizzazione del lavoro.	Numero di riunioni dei consigli di classe interessati con stesura di relativi verbali. Tasso/indice di partecipazione degli stessi consigli.	Verbali dei consigli di classe interessati
Realizzare un progetto specifico sulla preparazione, gestione e valutazione della prova, con individuazione del referente	Stesura di un progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di preparazione.	Completezza del Progetto Grado di efficienza dell'organizzazione e gestione di tutte le attività di preparazione..	Nomine del Referente Inserimento del progetto organizzativo sia nel PTOF che sul sito della scuola
Costituire una commissione di lavoro con progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di preparazione, gestione e valutazione delle prove.	Redazione puntuale del progetto e gestione più efficace delle attività.	Rispondenza del progetto a quanto richiesto	Nomine dei componenti il gruppo di lavoro. Verbali o diari di bordo

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Organizzare e gestire un corso di formazione sulle competenze chiave europee con individuazione di referente	Tutti i docenti della scuola verranno adeguatamente formati con un corso specifico	Partecipazione e assiduità della frequenza	Registri delle firme e calcolo indice/tasso di partecipazione da parte dei docenti.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #48986 I dipartimenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività comuni in relazione alle prove Invalsi utilizzando modelli standard**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	2.2 Invio delle documento programmazione dipartimentale (Italiano e Matematica) in formato digitale all'indirizzo di posta magistraleimmacolata@gmail.com
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Disponibilità in formato digitale della programmazione dipartimentale cui attenersi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Invio tardivo o incompleto.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Creazione di un'unica banca dati che raccolga tutte le programmazioni dipartimentali di Italiano e Matematica e ne faciliti la consultazione e la verifica nel tempo a livello di scuola. Abitudine ad una totale trasparenza degli atti prodotti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Accantonamento di programmazioni non classificate e non monitorate quanto a ricaduta nell'azione didattica
<b>Azione prevista</b>	2.3 Controllo dei documenti programmazione dipartimentale dei dibattimenti di Matematica e Italiano attribuendo compiti e funzioni ben precise ad un gruppo ristretto di docenti (2 o tre al massimo).
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Numero crescente di programmazioni conformi dei due Dipartimenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Percezione negativa del controllo delle programmazioni visto come limitativo della libertà didattica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Acquisizione di una più proficua abitudine al confronto collegiale e alla programmazione interdisciplinare.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Competizione sterile tra i due Dipartimenti.

<b>Azione prevista</b>	2.1 Stesura del documento di programmazione dipartimentale con individuazione di attività condivise per le prove standardizzate nazionali nelle classi seconde (Matematica e Italiano) su modello standard
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	I docenti di Italiano e Matematica ricevono indicazioni precise sulle attività da svolgere.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Scarsa condivisione a livello dipartimentale e attribuzione del compito di stesura ai soli due responsabili di Dipartimento
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggiore sintonia e corrispondenza tra le programmazioni di Italiano e Matematica.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Eccessiva importanza attribuita dai docenti e dalle famiglie alle due discipline oggetto delle prove standardizzate.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Attivazione di attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

#### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
<b>2.3 Controllo dei documenti programmazione dipartimentale dei dibattimenti di Matematica e Italiano per verificarne la rispondenza rispetto a quanto previsto attribuendo compiti e funzioni ben precise ad un gruppo ristretto di docenti (2 o tre al massimo).</b>		Sì - Rosso										
<b>2.2 Invio delle documento programmazione dipartimentale (Italiano e Matematica) in formato digitale all'indirizzo di posta magistraleimmacolata@gmail.com</b>	Sì - Verde											
<b>2.1 Stesura del documento di programmazione dipartimentale con individuazione di attività condivise per le prove standardizzate nazionali nelle classi seconde (Matematica e Italiano) su modello standard</b>	Sì - Verde											

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

## del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>21/10/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Completezza delle programmazioni dipartimentali di Matematica Italiano
<b>Strumenti di misurazione</b>	Percentuale/indice del numero di Programmazioni rispondenti ai risultati attesi.
<b>Criticità rilevate</b>	Tutti i dipartimenti hanno redatto una propria programmazione, utilizzando però propri modelli, i quali risultano spesso poco lineari e quindi poco monitorabili.
<b>Progressi rilevati</b>	Rispetto al passato, nel corrente a.s. c'è stata una maggiore puntualità nella consegna delle programmazioni dipartimentali.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	L'utilizzo di modelli comuni di programmazione potrebbe facilitare il monitoraggio e l'uniformità dei documenti.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/09/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Rispetto dei tempi nell'invio
<b>Strumenti di misurazione</b>	Mail e relativi allegati
<b>Criticità rilevate</b>	I documenti di programmazione dipartimentale sono stati inviati nei tempi fissati. Qualche problema in più c'è stato nell'invio delle prove standardizzate e dei relativi correttori. Qualche dipartimento ha inviato il materiale più volte e con versioni differenti, non chiarendo quale fosse la versione definitiva della prova e quale fosse il relativo correttore.
<b>Progressi rilevati</b>	Rispetto al passato c'è stato un indubbio progresso in quanto le prove standardizzate sono state redatte e condivise ad inizio anno, riducendo le asimmetrie negli stati d'avanzamento dei programmi disciplinari.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Il processo potrebbe essere migliorato proponendo modelli comuni per la redazione sia delle programmazioni sia delle prove standardizzate. L'ideale sarebbe se si riuscisse ad implementare tali modelli in maschere da compilare online.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>05/09/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Chiarezza ed esaustività delle programmazioni dipartimentali rispetto a quanto previsto.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Relazioni dei responsabili di Dipartimento
<b>Criticità rilevate</b>	Al fine di conseguire una maggiore uniformità di comportamenti e la massima condivisione di strategie ed obiettivi, nel corrente anno scolastico è stato concesso ai docenti di far riferimento alla programmazione dipartimentale nella redazione dei piani di lavoro annuali. I dipartimenti di Lettere e di Matematica hanno inserito nelle proprie programmazioni attività relative alla preparazione alle prove standardizzate nazionali. Il rischio che la condivisione della programmazione dipartimentale da parte dei singoli sia formale e non sostanziale permane.

<b>Progressi rilevati</b>	Vista la modalità con la quale verranno svolte le prove invalsi nel corrente anno scolastico (prove CBT, somministrate dal gruppo INVALSI) è stato possibile chiedere agli allievi, ex post, se si fossero esercitati sulle prove invalsi in precedenza. Tutte le classi hanno dato risposta affermativa.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Per favorire l'assunzione di una maggiore responsabilità personale nella realizzazione delle attività didattiche preparatorie alle prove INVALSI, potrebbe essere utile preparare un modello standard di piano di lavoro del docente nel quale richiedere a ciascuno la programmazione di attività specifiche. Un ulteriore miglioramento potrebbe essere quello per il quale questi documenti (verbali dipartimentali e piani di lavoro) siano editati on line su format creati con i moduli di Google.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #48985 I docenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività specifiche relative alle prove Invalsi utilizzando modelli standard**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	1.1 Stesura nelle programmazioni delle classi seconde (Italiano e Matematica) con inserimento di attività relative alle prove standardizzate nazionali su modelli standard.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliore organizzazione e coordinamento della somministrazione e correzione delle prove standardizzate
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sottovalutazione della valenza didattica delle prove standardizzate, inserite solo per ottemperare a una prescrizione. Disinteresse degli altri docenti rispetto alle prove, delegate totalmente ai docenti di Italiano e Matematica
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Percezione diffusa della valutazione esterna come momento positivo di autovalutazione volto alla crescita e al miglioramento
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Soggiacenza meramente formale all'ennesimo dovere. Scetticismo generalizzato riguardo ad ogni forma di valutazione differente da quella tradizionale.
<b>Azione prevista</b>	1.3 Controllo delle Programmazioni individuali dei docenti di Matematica e Italiano delle classi seconde Numero di programmazioni conformi e calcolo della percentuale attribuendo compiti e funzioni ben precise ad un gruppo ristretto di docenti (2 o tre al massimo).



<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Disponibilità di dati statistici significativi sulle programmazioni conformi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Percezione negativa del controllo delle programmazioni visto come limitativo della libertà didattica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Introduzione di una prassi consolidata di programmazione didattica che include le prove strutturate e le mette a sistema.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Resistenza a qualunque forma di controllo della propria programmazione. Scarto tra dichiarato e agito.
<b>Azione prevista</b>	1.2 Invio delle programmazioni (Italiano e Matematica) in formato digitale all'indirizzo di posta <a href="mailto:magistraleimmacolata@gmail.com">magistraleimmacolata@gmail.com</a>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Consapevolezza dell'importanza di programmare seriamente, sapendo che ci sarà condivisione e tracciamento delle programmazioni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Invio tardivo e incompleto.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Creazione di un'unica banca dati che raccolga tutte le programmazioni e ne faciliti la consultazione e la verifica nel tempo a livello di scuola. Abitudine ad una totale trasparenza degli atti prodotti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Resistenza rispetto alla pubblicizzazione del proprio piano di lavoro.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Attivazione di attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di



Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>1.1 Stesura nelle programmazioni individuali delle classi seconde (Italiano e Matematica) con inserimento di attività relative alle prove standardizzate nazionali su modelli standard.</b>		Sì - Rosso								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/12/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Completezza e conformità delle programmazioni dei docenti di Matematica e Italiano delle classi seconde
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero di docenti che ottemperano a quanto previsto.
<b>Criticità rilevate</b>	Al fine di conseguire una maggiore uniformità di comportamenti e la massima condivisione di strategie ed obiettivi, nel corrente anno scolastico è stato concesso ai docenti di far riferimento alla programmazione dipartimentale nella redazione dei piani di lavoro annuali. I dipartimenti di Lettere e di Matematica hanno inserito nelle proprie programmazioni attività relative alla preparazione alle prove standardizzate nazionali. Il rischio che la condivisione della programmazione dipartimentale da parte dei singoli sia formale e non sostanziale permane.
<b>Progressi rilevati</b>	Vista la modalità con la quale verranno svolte le prove invalsi nel corrente anno scolastico (prove CBT, somministrate dal gruppo INVALSI) è stato possibile chiedere agli allievi, ex post, se si fossero esercitati sulle prove invalsi in precedenza. Tutte le classi hanno dato risposta affermativa.

<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Per favorire l'assunzione di una maggiore responsabilità personale nella realizzazione delle attività didattiche preparatorie alle prove INVALSI, potrebbe essere utile preparare un modello standard di piano di lavoro del docente nel quale richiedere a ciascuno la programmazione di attività specifiche. Un ulteriore miglioramento potrebbe essere quello per il quale questi documenti (verbali dipartimentali e piani di lavoro) siano editati on line su format creati con i moduli di Google.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>18/11/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero delle mail e relativi allegati
<b>Strumenti di misurazione</b>	Controllo degli invii
<b>Criticità rilevate</b>	Alcuni coordinatori dei CdC dichiarano di incontrare difficoltà nell'invio delle mail a <a href="mailto:magistraleimmacolata@gmail.com">magistraleimmacolata@gmail.com</a> oppure dimenticano o confondono l'indirizzo di posta a cui spedire i documenti. Per questi motivi le programmazioni di alcune classi sono arrivate con ritardo.
<b>Progressi rilevati</b>	I problemi rilevati nel corrente anno scolastico sono gli stessi dello scorso anno, anche se meno frequenti.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Gli incarichi di coordinatore e di referente di dipartimento andrebbero assegnati anche in base alle competenze digitali, consultando il referente del monitoraggio.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/10/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Effettivo inserimento nella programmazione delle attività previste
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero di docenti che ottemperano a quanto previsto.
<b>Criticità rilevate</b>	Al fine di conseguire una maggiore uniformità di comportamenti e la massima condivisione di strategie ed obiettivi, nel corrente anno scolastico è stato concesso ai docenti di far riferimento alla programmazione dipartimentale nella redazione dei piani di lavoro annuali. I dipartimenti di Lettere e di Matematica hanno inserito nelle proprie programmazioni attività relative alla preparazione alle prove standardizzate nazionali. Il rischio che la condivisione della programmazione dipartimentale da parte dei singoli sia formale e non sostanziale permane.
<b>Progressi rilevati</b>	Vista la modalità con la quale verranno svolte le prove invalsi nel corrente anno scolastico (prove CBT, somministrate dal gruppo INVALSI) è stato possibile chiedere agli allievi, ex post, se si fossero esercitati sulle prove invalsi in precedenza. Tutte le classi hanno dato risposta affermativa.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Per favorire l'assunzione di una maggiore responsabilità personale nella realizzazione delle attività didattiche preparatorie alle prove INVALSI, potrebbe essere utile preparare un modello standard di piano di lavoro del docente nel quale richiedere a ciascuno la programmazione di attività specifiche. Un ulteriore miglioramento potrebbe essere quello per il quale questi documenti (verbali dipartimentali e piani di lavoro) siano editati on line su format creati con i moduli di Google.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #48987 Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	3.1 Circolare del DS per invitare i docenti ad usare metodologie innovative, attività sperimentali, maggior utilizzo dei laboratori e delle aule aumentate alla tecnologia, aderire a progetti nazionali di sperimentazione, ecc.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Percezione di una maggiore attenzione da parte della Dirigenza che imprime un impulso decisivo verso l'innovazione didattica.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Senso di frustrazione di alcuni docenti rispetto alle aspettative della Dirigenza rispetto alle quali si sentono inadeguati
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Diffusa consapevolezza della spinta innovativa impressa dalla Dirigenza e consolidamento del ruolo del team per l'innovazione che si faccia carico del più ampio utilizzo della didattica innovativa nella scuola
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Tendenza ad eludere le direttive del DS, ritenendole lesive della libertà didattica e sminuendone, quindi, l'importanza
<b>Azione prevista</b>	3.2 Preparazione da parte dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione del Piano Digitale della scuola.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliorare la competenza digitale dei docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Resistenza rispetto alla formazione e all'aggiornamento
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggiore condivisione tra alunni, docenti e genitori su temi di natura didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Tralasciare altri strumenti di insegnamento/apprendimento
<b>Azione prevista</b>	3.3 Sperimentazione delle attività innovative nelle classi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliorare la didattica, l'apprendimento e gli esiti scolastici
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà nell'uso della piattaforma di e-learning
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Creare esperienze significative replicabili
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non riuscire a conciliare metodologie tradizionali e innovative, con conseguente rinuncia

<b>Azione prevista</b>	3.4 Questionario docenti ed alunni e raccolta dati sull'utilizzo di didattiche innovative e sull'uso della piattaforma M@gicschool
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Conoscenza dell' utilizzo della piattaforma
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Poca disponibilità al confronto con altri docenti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Accontentarsi dei risultati conseguiti- sebbene ancora limitati

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento Educativo selezionando una o più opzioni</b>
Attuazione delle indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</li> <li>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</li> <li>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>3.3 Questionario docenti ed alunni e raccolta dati sull'utilizzo di didattiche innovative e sull'uso della piattaforma M@gicschool</b>									Sì - Rosso	
<b>3.3 Sperimentazione delle attività innovative nelle classi</b>			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
<b>3.2 Preparazione da parte dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione del Piano Digitale della scuola.</b>			Sì - Giallo							
<b>3.1 Circolare del DS per invitare i docenti ad usare metodologie innovative, attività sperimentali, maggior utilizzo dei laboratori e delle aule aumentate alla tecnologia, aderire a progetti nazionali di sperimentazione, ecc.</b>			Sì - Rosso							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento**

## del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Utilizzo di didattiche innovative e uso della piattaforma M@gicschool
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionari alunni e docenti Tabulazione dei dati statistici
<b>Criticità rilevate</b>	Poiché dalle indagini condotte negli anni precedenti sono stati osservati piccoli e non significativi spostamenti dei risultati se si considerano due anni consecutivi, l'ufficio di presidenza ha deciso di condurre le indagini ogni due anni scolastici. Pertanto il questionario sull'utilizzo della piattaforma M@gischool e delle didattiche innovative sarà somministrato nel prossimo anno scolastico.
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/06/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Tasso/indice dei docenti che sperimentano didattiche e metodologie innovative
<b>Strumenti di misurazione</b>	Relazioni finali dei docenti. Questionario docenti Questionario alunni Documenti pubblicati in piattaforma Risultati in percentuale dei questionari alunni e docenti.
<b>Criticità rilevate</b>	La piattaforma non consente di effettuare le elaborazioni richieste (tasso/indice dei docenti .....), ma permette di ragionare su dati diversi come l'utilizzo delle app (Classroom, gmail, drive, ecc), il numero delle condivisioni, il numero di post o di corsi creati.
<b>Progressi rilevati</b>	Sulla scorta dei dati che la piattaforma restituisce è evidente un significativo progresso rispetto al recente passato. Negli ultimi sei mesi si è registrato un uso medio della classroom di 300 volte a settimana, con picchi di 400. L'uso di drive e gmail è stato di 120 e 80 volte rispettivamente, con punte di 230 e 160. Le condivisioni dell'ultimo semestre sono state 18 059 e i post creati quotidianamente sono stati da un minimo di 10 a un max di 35. Questi numeri parlano di un uso importante della piattaforma, ma non ci permettono di sapere quanti docenti effettivamente utilizzano queste pratiche e con che frequenza lo fanno.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Sarebbe necessario eseguire un monitoraggio più frequente delle attività sulla piattaforma, designando per lo scopo una figura apposita, scegliendola, per esempio tra i docenti del team per l'innovazione.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>13/11/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Risposta dei docenti alle sollecitazioni del Dirigente in termini di adesione alle iniziative proposte.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero di docenti che usano metodologie innovative, utilizzano i laboratori, aderiscono a progetti nazionali,



<b>Criticità rilevate</b>	Il DS con la circolare n.58 del 20 novembre 2017, invitava tutti i docenti a sperimentare attività didattiche e metodologie innovative. In seguito a tale invito veniva monitorata l'attività dei docenti sulla piattaforma Google Classroom.
<b>Progressi rilevati</b>	Utilizzare nuovi ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative sono pratiche che lentamente si stanno facendo strada tra i docenti della scuola, anche se permangono ancora resistenze.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Uno dei motivi che scoraggia alcuni docenti è la scarsa velocità, se non addirittura l'assenza, della connessione ad internet, soprattutto nelle succursali, perciò un ulteriore progresso potrebbe essere registrato se si migliorasse la qualità e la velocità della rete.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>13/11/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Inserimento del progetto sia nel PTOF che sul sito della scuola
<b>Strumenti di misurazione</b>	Controllo del PTOF e sito web
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna criticità specifica, se non quella relativa alla poco efficace divulgazione del piano.
<b>Progressi rilevati</b>	Il Piano Digitale della scuola è stato inglobato nel PTOF grazie all'aggiornamento annuale, ed è stato pubblicato, seppur in ritardo, sul sito della scuola.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Migliore e più efficace divulgazione del Piano attraverso vere e proprie iniziative di formazione interna.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #48989 Consultazione, da parte dei Consigli di Classe interessati, dei risultati delle prove.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	5.1 Organizzazione da parte del referente, dopo la pubblicazione dei risultati delle prove standardizzate nazionali relative dell'a.s. 2016-2017, una serie di incontri con i consigli di classe interessati
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore competenza nell'analisi dei risultati delle prove standardizzate.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Insofferenza verso l'ennesimo impegno collegiale, visto come superfluo e/o inconcludente.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Superamento delle prevenzioni nei confronti delle prove standardizzate, grazie al confronto regolare e frequente all'interno dei Consigli di Classe.

<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Assenza di alcun apporto in Consiglio di Classe motivato dall'imposizione dall'alto
<b>Azione prevista</b>	5.2 Svolgimento delle riunioni dei consigli di classe interessati con consultazione dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Acquisizione di una conoscenza puntuale e ricorrente dell'andamento delle prove.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sottovalutazione del momento di rendicontazione degli esiti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Sistematico utilizzo dei risultati per progettare le azioni future.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Riduzione della verbalizzazione a mero adempimento burocratico.
<b>Azione prevista</b>	5.3 Tabulazione dei risultati
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Visione immediata ed efficace della situazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sensazione di ridurre a meri dati numerici la valutazione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Conoscenza sistematica del trend delle prestazioni degli studenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Timore di esporre la scuola a valutazioni esterne riduttive e parziali, in quanto limitate agli esiti delle sole prove standardizzate

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Attivazione di attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

## processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>5.3 Tabulazione dei risultati e relativi grafici relativi alla partecipazione alle riunioni</b>									Sì - Rosso	Sì - Rosso
<b>5.2 Svolgimento delle riunioni dei consigli di classe interessati [eventuale coinvolgimento dei genitori] con consultazione dei risultati delle prove standardizzate nazionali.[Scuola in Chiaro]</b>							Sì - Rosso	Sì - Rosso		
<b>5.1 Organizzazione da parte del referente,dopo la pubblicazione dei risultati delle prove standardizzate nazionali relative dell'a.s. 2016-2017, una serie di incontri con i consigli di classe interessati</b>						Sì - Rosso				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Elaborazione dei risultati
<b>Strumenti di misurazione</b>	Tabelle e grafici
<b>Criticità rilevate</b>	La partecipazione alle riunioni dei dipartimenti è stata prossima al 90%.
<b>Progressi rilevati</b>	L'iniziativa delle riunioni con gruppi di docenti per illustrare e discutere dei risultati delle prove invalsi è una novità del corrente anno scolastico.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	L'esperimento sembra abbia funzionato. Per il futuro è auspicabile affiancare alla fase della consultazione e dell'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali, una fase propositiva, nella quale si raccolgano proposte reali e realizzabili per porre rimedio ai punti di criticità rilevati.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/03/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero delle riunioni dei Consigli di classe
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali
<b>Criticità rilevate</b>	L'analisi degli esiti delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2016/17 è stata effettuata dai CdC delle classi seconde e terze in autonomia nelle sedute di novembre 2017. Il referente ha fornito i dati disaggregati e una semplice guida alla lettura dei dati. Nel mese di novembre il referente ha illustrato ai dipartimenti, in due riunioni congiunte, i risultati delle prove INVALSI, proponendo una chiave di lettura dei dati e possibili iniziative per miglioramenti futuri.
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>12/03/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Piano organizzativo delle riunioni Numero delle riunioni e dei presenti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali delle riunioni
<b>Criticità rilevate</b>	L'analisi degli esiti delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2016/17 è stata effettuata dai CdC delle classi seconde e terze in autonomia nelle sedute di novembre 2017. Il referente ha fornito i dati disaggregati e una semplice guida alla lettura dei dati. Nel mese di novembre il referente ha illustrato ai dipartimenti, in due riunioni congiunte, i risultati delle prove INVALSI, proponendo una chiave di lettura dei dati e possibili iniziative per miglioramenti futuri.

<b>Progressi rilevati</b>	Rispetto al passato c'è stato un evidente progresso dovuto al fatto che le prove e la conseguente analisi dei risultati sta entrando nella cultura della nostra scuola che sembra aver abbandonato completamente gli atteggiamenti di rifiuto aprioristici.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Ripetere l'esperienza della comunicazione a dipartimenti in seduta congiunta che a mio parere ha avuto il merito di aver favorito un confronto franco e costruttivo sull'analisi delle prove.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #48988 Realizzare un progetto specifico sulla preparazione, gestione e valutazione della prova, con individuazione del referente**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	4.1 Realizzazione di un progetto complessivo sull'organizzazione, gestione e valutazione delle prove standardizzate nazionali
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i docenti nell'azione globale di introduzione delle prove standardizzate.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Tentativo di sottrarsi a qualsiasi compito connesso con un progetto percepito come giustapposto.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuna componente per la riuscita di un progetto complesso.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Depotenziamento e abbandono del progetto per l'azione di disturbo o di contagio dello scetticismo da parte dei docenti meno motivati.
<b>Azione prevista</b>	4.2 Individuazione di un referente dell'attività
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Visione integrata dell'intero progetto e gestione univoca delle azioni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Dinamiche conflittuali tra aspiranti alla nomina
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Inserimento della funzione tra quelle istituzionali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Graduale svuotamento della funzione, ritenuta superflua o impositiva.
<b>Azione prevista</b>	4.3 Inserimento del progetto nel PTOF della scuola
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Positiva integrazione tra tutte le attività didattiche. Stanziamento di un budget per l'attuazione del progetto

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà ad integrare le attività del progetto con quelle ordinarie.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Integrazione dei criteri di verifica e valutazione all'interno del PTOF. Implementazione della competenza di valutazione dei docenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Inserimento puramente formale, senza reale ricaduta sulla didattica e l'apprendimento.

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Attivazione di attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
<b>4.3 Inserimento del progetto nel PTOF della scuola e sul sito web.</b>		Sì - Rosso	Sì - Giallo									
<b>4.2 Individuazione di un referente dell'attività</b>	Sì - Giallo											
<b>4.1 Realizzazione di un progetto complessivo sull'organizzazione, gestione e valutazione delle prove standardizzate nazionali</b>		Sì - Giallo	Sì - Rosso									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>31/01/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Inserimento del progetto organizzativo sia nel PTOF che sul sito della scuola
<b>Strumenti di misurazione</b>	Controllo del PTOF e sito web [inserimento nel Piano di Formazione Istituto]
<b>Criticità rilevate</b>	Il progetto INVALSI è stato inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF, ma non è stato pubblicato sul sito della scuola.
<b>Progressi rilevati</b>	Nessun progresso particolare.
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/01/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Efficacia predittiva del Progetto nella fase preparatoria
<b>Strumenti di misurazione</b>	Relazione del referente

<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna criticità particolare, infatti, in data 21 ottobre 2017 è stato presentato un progetto complessivo per l'organizzazione e la gestione delle prove INVALSI, sul modello e l'esperienza maturata nel precedente anno scolastico. Le comunicazioni successive dell'INVALSI hanno reso inattuale il progetto poiché nel corrente anno scolastico è stata rivoluzionata la modalità di somministrazione, passando dal tradizionale metodo delle prove cartacee alla modalità CBT.
<b>Progressi rilevati</b>	Nonostante i cambiamenti in corso, il gruppo di progetto ha affrontato la realtà che mutava con prontezza senza compromettere in alcun modo il buon esito della procedura.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Allargare l'esperienza dell'organizzazione delle prove standardizzate nazionali ad altri soggetti, sia per non gravare sempre sugli stessi docenti (il progetto ha un costo irrisorio se paragonato alla mole di lavoro e di responsabilità) sia per diffondere le competenze.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/11/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Nomina del referente
<b>Strumenti di misurazione</b>	Nomina del referente
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna particolare criticità.
<b>Progressi rilevati</b>	La nomina è avvenuta con atto del DS di cui al prot. 0000293 del 15/01/2018.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #48990 Costituire una commissione di lavoro con progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di preparazione, gestione e valutazione delle prove.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	6.1 Attuazione da parte della commissione preposta delle indicazioni del progetto specifico sulle prove standardizzate nazionali
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Organizzazione più efficace della somministrazione. Superamento della diffidenza nei confronti delle prove standardizzate, viste come una forma strisciante di valutazione esterna.



<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Tentativi di elusione dell'impegno di correzione. Scarso contributo nel momento del confronto e valutazione dei risultati.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Consapevolezza crescente del vantaggio di programmare e gestire le prove avvalendosi di un percorso predefinito in ogni fase e dettaglio. Produzione autonoma di prove sul modello Invalsi.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Utilizzo delle prove standardizzate per ottemperare alle richieste del Dirigente, senza comprenderne e condividerne i presupposti.
<b>Azione prevista</b>	6.2 Stesura di relazione finale sull'attuazione del progetto
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	La comunità scolastica viene informata sugli esiti complessivi del progetto e ne ricava nuovi stimoli.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	I docenti si limitano a prendere visione della relazione, senza partecipare alla discussione sugli esiti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Gli esiti degli interventi di promozione delle prove standardizzate diventano di anno in anno occasione di riflessione, di revisione e nuova progettazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	La relazione, sebbene divulgata, rimane appannaggio del team di lavoro, lasciando inalterate le modalità di verifica e valutazione della maggior parte dei docenti

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Coinvolgere l'intera comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

## Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>6.2</b> Stesura di relazione finale sull'attuazione del progetto.									Sì - Rosso	
<b>6.1</b> Attuazione da parte della commissione preposta delle indicazioni del progetto specifico sulle prove standardizzate nazionali		Sì - Giallo	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Consistenza e validità della relazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	Relazione finale
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna particolare criticità. La relazione finale del progetto è stata prodotta in tempo utile e appare completa ed esaustiva.
<b>Progressi rilevati</b>	Nessuno

<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Nessuno
<b>Data di rilevazione</b>	<b>15/03/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Rispetto delle fasi e modalità di attuazione previste
<b>Strumenti di misurazione</b>	Relazione finale
<b>Criticità rilevate</b>	L'onere dello svolgimento delle prove ha gravato unicamente sui docenti del gruppo di progetto, i quali per una settimana circa non hanno svolto lezioni nelle proprie classi. Quest'evenienza, poiché in qualche caso si affiancava o si sovrapponeva ad altri incarichi istituzionali, ha creato problemi nel garantire la necessaria continuità didattica in alcune classi in un periodo delicato come il mese di maggio.
<b>Progressi rilevati</b>	Lo svolgimento delle prove a carico di un gruppo ristretto di docenti se da un lato ha prodotto un aggravio di lavoro per qualcuno, dall'altro ha snellito e migliorato le procedure in quanto si è avuta una maggiore uniformità di comportamenti.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Coinvolgere in una certa misura i docenti delle classi, almeno nel controllo del comportamento degli alunni durante le prove.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #48991 Organizzare e gestire un corso di formazione sulle competenze chiave europee con individuazione di referente**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	7.1 Preparazione di un progetto di formazione sulle competenze chiave ed europee
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Progettazione di percorsi di apprendimento per competenze coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole. Maggiore integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Senso di frustrazione nei docenti a fronte della difficoltà di adeguare il proprio stile di insegnamento alle richieste di innovazione rivenienti dall'Europa
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Garanzia di un'offerta educativa più rispondente ai bisogni dei giovani nella realizzazione delle loro potenzialità, nella logica del lifelong learning Miglioramento della competenza di valutazione delle competenze sviluppate

<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Crescente disparità tra docenti impegnati nella creazione di percorsi calibrati sulle competenze chiave e docenti resilienti all'innovazione.
<b>Azione prevista</b>	7.2 Individuazione esperto interno o esterno per la formazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	La formazione è vista come momento imprescindibile per la riuscita del progetto. La maggior parte dei docenti partecipa con convinzione e forte motivazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sottovalutazione del momento di formazione. Percezione distorta della formazione come superflua o scontata.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Formazione di solide e diffuse competenze sulle prove standardizzate all'interno della scuola. Consapevolezza del ruolo imprescindibile di queste prove della pluralità delle forme di verifica e valutazione..
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Contestazione sistematica dell'esperto selezionato.
<b>Azione prevista</b>	7.3 Svolgimento della formazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Emergenza di dubbi per accedere, con l'aiuto dell'esperto, a delle soluzioni, secondo un processo positivo di costruzione condivisa delle conoscenze e competenze.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Inadeguatezza del percorso di formazione rispetto alle aspettative. Emergenza di dubbi e pregiudizi volti a sminuire la valenza della formazione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Programmazione regolare e sistematica di un corso di formazione all'anno volto ad aggiornare e approfondire modalità e valenza delle prove standardizzate. .
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Graduale distacco e diffidenza nei confronti della formazione su un tema percepito come imposto dall'alto

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Formazione docenti sull'organizzazione e gestione delle prove competenze chiave ed europee	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>• potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</li> <li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</li> <li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

#### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>7.4 Elaborazione statistiche con grafici del numero di partecipanti e della percentuale</b>								Sì - Rosso		
<b>7.3 Svolgimento della formazione</b>			Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso					
<b>7.2 Individuazione esperto interno o esterno per la formazione (bando)</b>		Sì - Rosso								
<b>7.1 Preparazione di un progetto di formazione sulle competenze chiave ed europee, con individuazione di un referente</b>		Sì - Giallo								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/04/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Risultati del corso di formazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elaborazioni statistiche: Tabelle, grafici, ecc.
<b>Criticità rilevate</b>	La percentuale dei docenti che si sono formati sulla didattica per competenze nel corrente anno scolastico è prossima al 90% perché alla formazione interna hanno partecipato 45 docenti (circa il 60% del totale) ai quali vanno sommati quelli che hanno preso parte alla formazione della rete (in realtà la percentuale è più bassa poiché qualche docente ha preso parte sia all'una sia all'altra formazione). L'obiettivo del PdM di rivolgere la formazione sulle competenze al 100% dei docenti viene mancato, seppur di poco.

<b>Progressi rilevati</b>	La partecipazione alla formazione, soprattutto a quella interna è stata convinta e proficua sia perché più vicina ai bisogni formativi ai docenti della scuola sia perché più laboratoriale e meno enunciativa.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	In futuro, se si vuole raggiungere appieno gli obiettivi del PdM, conviene programmare e realizzare la formazione a prescindere dalla rete di ambito.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>28/02/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Frequenza e soddisfazione dei partecipanti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri firme presenza Questionari di gradimento
<b>Criticità rilevate</b>	L'iniziativa di formazione gestita dalla rete di ambito ha potuto ospitare solo una parte dei docenti della scuola (circa 1/3 del totale), mentre la formazione interna, incentrata sia sulla didattica per competenze sia sull'uso delle piattaforme e-learning, è stata aperta a tutti i docenti. Il gradimento dei corsisti, rilevato attraverso un questionario finale, non è rilevabile dalla scuola perché gestito dalla rete.
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>15/01/2018 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Rispondenza del profilo dell'esperto alle richieste del bando
<b>Strumenti di misurazione</b>	Curricula e Contratto
<b>Criticità rilevate</b>	L'esperto e il tutor sono stati individuati dalla rete, la quale ha curato anche tutti gli altri aspetti organizzativi (curriculum dell'esperto, contratto, ecc.)
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	I rischi di una tale procedura si sono materializzati in pieno ed hanno riguardato soprattutto i seguenti aspetti: 1- Argomento della formazione non pienamente rispondente ai bisogni della scuola, 2- Incontri in presenza troppo teorici.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>13/11/2017 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Efficacia predittiva del Progetto nella fase preparatoria
<b>Strumenti di misurazione</b>	Relazione del referente
<b>Criticità rilevate</b>	Il progetto sulle competenze chiave europee non è stato preparato per evitare sovrapposizioni con le proposte di formazione della rete di ambito Puglia 15, la quale ha realizzato un'iniziativa centrata sul tema della didattica per competenze. A supporto del piano di formazione della rete è stato progettato e realizzato un corso di formazione interno alla scuola, tenuto dall'animatore digitale e dai docenti del team per l'innovazione.
<b>Progressi rilevati</b>	Il corso di formazione organizzato dalla rete è una novità del corrente anno scolastico.

**Modifiche / necessità di aggiustamenti**

La dicotomia tra formazione organizzata dalla rete e formazione interna è di difficile armonizzazione. Meglio sarebbe se gli aspetti organizzativi (scelta dei temi, scelta dell'esperto, ecc.) fossero gestiti direttamente dalla scuola.

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	Svolgimento delle prove Invalsi in tutte le classi interessate e livelli degli alunni attestati secondo i valori percentuali a livello del Sud Italia
<b>Priorità 2</b>	Svolgimento di un corso di formazione sulle competenze chiave europee

#### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Far sì che il 100% delle classi interessate svolgano le prove Invalsi e che i livelli degli alunni si attestino sui valori del Sud Italia
<b>Data rilevazione</b>	31/05/2018 00:00:00
<b>Indicatori scelti</b>	Numero di classi seconde che hanno partecipato e livelli raggiunti dagli alunni
<b>Risultati attesi</b>	Partecipazione del 100% delle classi seconde (n. 8) Allineamento dei risultati a quelli degli alunni del Sud d'Italia
<b>Risultati riscontrati</b>	Il 94,70% ha svolto entrambe le prove Italiano è stato 59,9 Matematica è stato 49,2
<b>Differenza</b>	-5,3% -4,10 -0,8
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Alcuni alunni non siano sufficientemente motivati, che s'impegnino in modo inadeguato nello svolgimento delle prove, perciò, se si vogliono migliorare gli esiti, bisogna lavorare sia sulla motivazione sia sulla preparazione degli alunni alle prove.
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Far sì che il 100% dei docenti frequentino il corso di formazione sulle competenze chiave europee
<b>Data rilevazione</b>	30/04/2018 00:00:00
<b>Indicatori scelti</b>	Numero di docenti che hanno partecipato alla formazione
<b>Risultati attesi</b>	Partecipazione del 100% dei docenti
<b>Risultati riscontrati</b>	90%
<b>Differenza</b>	-10%



<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Organizzare in autonomia le attività riguardanti le priorità del PdM.
--	---

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Riunione coordinatori di classe</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Tutti i coordinatori di classe e il Dirigente Scolastico
<b>Strumenti</b>	Sintesi del PdM Stato di avanzamento Risultati attesi e azioni previste
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Riunione funzioni strumentali</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Tutte le Funzioni Strumentali e il Dirigente Scolastico
<b>Strumenti</b>	Sintesi del PdM Stato di avanzamento Risultati attesi e azioni previste
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Riunione staff (Iniziale, intermedia e finale)</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Tutti i collaboratori e il Dirigente Scolastico
<b>Strumenti</b>	Time line e stato di avanzamento
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

## Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web scuola	Tutta la comunità scolastica	Giugno 2018
Riunioni con collaboratori, Funzioni Strumentali e Responsabili di Dipartimento.	Figure di sistema	Maggio 2018
Consiglio d'Istituto	Docenti, genitori, alunni e personale Ata	Giugno 2018
Collegio dei Docenti	Docenti della scuola	Giugno 2018

### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Giornale d'Istituto	Territorio	Giugno 2018
Circolari DS agli alunni e genitori	Alunni e genitori	Giugno 2018
Pubblicazione sul sito web	Tutta la comunità	Giugno 2018

## Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
ARCANGELA SASSANO	Componente
TERESA DE PADOVA	Componente
MICHELANGELO DE LISI	Componente
ANTONIO TOSCO	Dirigente Scolastico
ANDREA D'AGOSTINO	Coordinatore del NAVI

### Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Genitori Studenti (Nelle riunioni dei Consigli di Classe, del collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	Sì
<b>Se sì, da parte di chi?</b>	INDIRE
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì